Le rondinelle devono vincere ad ogni costo per non perdere ogni speranza

# BRESCIA «TABU'» PER LA ROMA?

Il Milan incompleto ospite di un Bologna che cerca l'affermazione di prestigio - Giornata decisiva in coda?

## A S. Siro duello tra i due H. H.

*Il campionato si appresta a compiere l'ultimo balzo verso il traguardo finale: non ha più molti motivi di interesse, è vero, perchè il capitolo scudetto è già chiuso da un pezzo (e restano a tener desta l'attenzione solo la lotta per il secondo posto e la battaglia per la salvezza), ma nella giornata successiva alla parentesi internazionale il programma sembra abbastanza attraente per la presenza di tre big match (a Milano Torino e Bologna) e di altre partite intuocate. Bisognerà vedere però se basterà a far accorrere egualmente le folle negli stadi, a battere la concorrenza degli inviti al mare o alle scampagnate. Lasciato in sospeso l'interrogativo passiamo all'esame dettagliato del programma.*

Inter (32) - Juventus (31) — *E' uno degli incontri che può risultare decisivo per il secondo posto: si capisce che le probabilità maggiori sono per i nero azzurri di Helenio (che tra l'altro si presentano al completo mentre la Juve sarà priva di De Paoli), ma non è da escludersi l'ipotesi che i bianconeri strappino almeno il pareggio facendo leva sulla loro formidabile difesa.*

Torino (30) - Napoli (32) — *Per il Napoli si presenta una ottima occasione ne' duello con l'Inter per il secondo posto perchè è vero che i partenopei giocano in trasferta, è vero che saranno privi di Panzanato e forse anche di Orlando, ma tuttavia pare che il Torino se la passi proprio male per le assenze di Vieri, Puja, Bolchi e Moschino (soprattutto pesante l'ultima). E dunque proviamo ad azzardare un pronostico favorevole per i ragazzi di Pesaola.*

Bologna (30) - Milan (42) — *Tra i big match è forse il meno importante dal punto di vista della classifica: però dovrebbe risultare egualmente combattuto perchè il Bologna cerca l'affermazione di prestigio per riscattare il suo deludente campionato, mentre il Milan vuole onorare il suo scudetto. Ma al tempo stesso il Milan penserà anche all'incontro del primo maggio con il Bayern per la Coppa delle Coppe lasciando a riposo Rivera, Hamrin e Trapattoni. Perciò tra le due antagoniste sembra il Bologna ad avre maggiori probabilità.*

Mantova (16) - Fiorentina (31) — *Non dovrebbero esserci dubbi sull'esito del match tra una Fiorentina in gran forma (e forte del rientro di Amarildo) ed un Mantova ormai condannato alla B. Ma attenzione alle sorprese perchè proprio per non aver più nulla da perdere i virgiliani potrebbero imbroccare la giornata buona.*

Brescia (18) - Roma (26) — *E' una delle partite più «calde» della giornata perchè il Brescia deve vincere ad ogni costo se vuole continuare a sperare, mentre la Roma tenterà di risollevare le sue quotazioni cadute molto in basso. Sulla scorta però della deludente prova fornita dai giallorossi ai più tardi contro il Pescara pensiamo che la squadra di Pugliese abbia pochissime frecce al suo arco e a meno che il nervosismo non giochi un brutto scherzo alle rondinelle, un risultato positivo della Roma sembra pressochè impossibile*

Sampdoria (24) - Vicenza (22) — *Il Vicenza precipitato inopinatamente tra le pericolanti farà breccia in difesa sperando di strappare almeno un punto, grazie anche alla assenza di Cristin tra i blucerchiati ed alla loro scarsa prolificità specie nelle partite casalinghe.*

Spal (20) - Atalanta (22) — *La Spal (attualmente al terz'ultimo posto) gioca con la forza della disperazione esattamente come il Brescia: e poichè gli ultimi risultati sono stati confortanti c'è da credere che i terraresi ce la faranno anche se l'Atalanta (squadra essenzialmente casalinga) ce la metterà tutta perchè in caso di sconfitta saranno guai per i bergamaschi.*

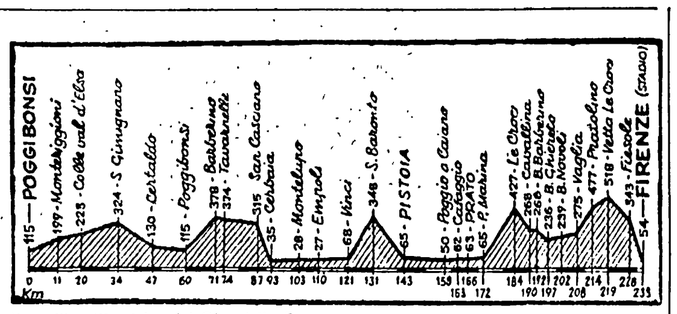
Cagliari (25) - Varese (31) — *Il Varese edizione esterna e privo di Picchi ha sempre combinato poco, come si è visto ai più tardi a Napoli ove ha incassato ben cinque goal: ma sarà così anche alla Amsicora? L'interrogativo è legittimo perchè il Cagliari è in declino e le assenze di Riva e Rizzo aggravano i dubbi sulle sue possibilità di conquistare la intera posta.*

**Roberto Frosi**

## Gli arbitri di oggi (ore 16)

**Bologna-Milan: Francescon; Brescia Roma: Angonese; Cagliari-Varese: Bigi; Inter-Juventus: Pieroni; Mantova-Fiorentina: Bernardis; Sampdoria-L. Vicenza: Monti; Spal-Atalanta: D'Agostini; Torino-Napoli: Acernese.**

# Oggi il Giro della Toscana




Il profilo altimetrico del Giro della Toscana

# Una corsa per Motta

### Ma anche Bitossi, Zilioli, Dancelli e i velocisti potrebbero far centro sul traguardo di Campo di Marte

Dal nostro inviato

POGGIBONSI 27

Le classiche del ciclismo primaverili sono finite o stanno per finire: l'ultima prova internazionale è la Liegi-Bastogne-Liegi che si disputerà domani e sarà disertata da molti campioni, a cominciare dal convalescente Merckx che non ha l'ulcera e quindi tira un sospiro di sollievo, e da questo bilancio di primavera noi usciamo a mani vuote, e gli appassionati hanno ragione di chiedersi se la musica cambierà veramente col passaggio dalle gare in linea alle prove di lunga durata, col Giro d'Italia per intenderci.

L'anno scorso ci salvammo all'estero con Zandegù (Giro delle Fiandre) e il Giro di Sardegna fu di un italiano (Armani), e perdemmo con onore la «Sanremo» (Motta secondo dietro a Merckx), e almeno in patria, i «big» si fecero onore.

Quest'anno, invece, niente Fa eccezione la Sassari-Cagliari vinta da Bitossi Ecco perché i nomi di Gimondi e Motta sollevano discussioni e interrogativi più che giustificati Il nostro punto di vista è noto: gli italiani non possono semplicemente prendere atto (e arrendersi) della superiorità dei belgi e perder la «Sanremo» da un tedesco (Altig) che contava appena duemila chilometri di preparazione; gli italiani devono rivedere il calendario e impegnarsi al massimo per vincere anche in marzo e in aprile, magari a scapito di qualche impegno estivo o autunnale E' un problema di scelta che riguarda pure i tecnici, e comunque è pericoloso, molto pericoloso rimanere alla finestra sino al Giro d'Italia

Gimondi ha capito l'antifona e sta cercando di vincere la «Vuelta» e Motta vorrebbe aggiudicarsi almeno una sfida paesana Il Giro di Toscana in programma domani, per esempio Gilelo si legge in faccia a Motta il desiderio di vittoria e una volta, due, Gianni può nascondersi dietro il paravento di un compagno di squadra (Basso), ma il tempo stringe e il brianzolo ha veramente bisogno di ritrovare il sorriso del trionfo L'impressione è che nel Giro della Toscana l'intera squadra della Molteni compreso Basso e Balmamion sarà al servizio di Motta e ben venga un successo di Gianni: lo vogliamo al più presto in piena forma sicuro autoritario, «caricato» come nel Giro d'Italia di due anni fa La stagione del matrimonio è passata il ragazzo è diventato uomo e padre di famiglia le teorie del professor Di Donato non fanno più testo, e le qualità i mezzi del purosangue del soggetto di classe possono appannarsi ma non scomparire di colpo Auguri a Motta dunque: auguri perché qualcosa un guizzo un'azione solitaria una vittoria in volata o per distacco gli aggiusti il morale

Il quarantaduesimo Giro di Toscana misura 233 chilometri e ha raccolto le adesioni di tutte le squadre paesane, e oltre a Motta il pronostico indica Bitossi Zilioli il lunatico Dancelli e non esclude i velocisti (Basso Durante, Armani) perché il tracciato è ondulato, collinoso, ma non proibitivo e attenzione anche ai Ritter, ai Passuello, ai Panizza ai Ballini, ai Carletto ai Bocci ai Polidori, al Colombo e al vecchio simpatico commovente Moser Il percorso dicevano Si va da Poggibonsi a Firenze e i maggiori distacchi sono dati da Barberino (378 metri) S Baronto (348) Le Croci (427) e Vetta Alle Croci (518) Robetta dicono gli scalatori, e però la cima dell'ultima salita dista appena 14 chilometri dallo stadio di Campo di Marte, e da lassù quancuno potrebbe spiccare il volo

Ma sapete, percorso facile o difficile, l'interesse di una gara dipende dalla volontà dei protagonisti E noi veniamo dal GP della Liberazione da una giornata elettrizzante, e abbiamo negli occhi il saggio agonistico dei dilettanti, e chiediamo ai professionisti di non sonnecchiare perché il Giro d'Italia è vicino e andrà forte chi lo affronterà a botta calda.

**Gino Sala**

## Zandegù si ritira dal Giro di Spagna

BARCELLONA, 27

L'italiano Tommaso De Pra della «Salvarani» ha vinto la prima frazione della terza tappa del giro ciclistico di Spagna, mentre la seconda frazione è stata del tedesco Rudi Altig. Altig ha anche conquistato il primo posto in classifica generale precedendo di 1" lo olandese Janssen.

Zandegù ha invece dovuto dire addio alla «Vuelta». Lo sfortunato velocista veneto, caduto ieri nell'ultimo tratto della corsa, stanotte non ha chiuso occhio per il forte dolore causatogli dalle ferite al polso ed alle mani Stamattina il medico della squadra, dott. Frattini, lo ha accompagnato in ospedale dove l'atleta è stato sottoposto a visita ed a radiografia: gli è stata riscontrata una distorsione dei legamenti del polso destro, polso che è stato successivamente ingessato. Zandegù è ripartito stasera per l'Italia.

### Un turno di fuoco in serie B

# La Lazio «deve» battere il Lecco

Questo odierno è un turno di fuoco: può anche diventare decisivo per parecchie squadre E non è detto che non riapra tutto il discorso del campionato, rendendo improbabili posizioni che sembravano acquisite, rialzando la quotazione di squadre che sembravano destinate a rassegnarsi. E l'eventualità investe sia l'alta che la bassa classifica.

Fuori discussione ci sembra il solo Potenza, ormai condannato, e che oggi riposa. Persino il Palermo rischia qualcosa: non il diritto alla promozione, beninteso, perché quello se lo è assicurato, anche se non matematicamente, con larghissimo margine di sicurezza. Corre il rischio, invece, se non dovesse uscire indenne, oggi, dal campo minato del Modena di poter perdere il primato di qui a qualche settimana Specialmente se il Pisa dovesse continuare a marciare come sta marciando Ma il Pisa, a sua volta, come se la caverà oggi all'Ardenza? Come vedete abbiamo menzionati solamente due incontri, e sono due incontri di cartello, di quelli che anche da soli, riescono a dar tono a tutto un turno.

Su Modena-Palermo abbiamo poco altro da aggiungere. La squadra emiliana affronterà la capolista senza reverenziale timore: occorrono ancora punti per la salvezza, ed è pressoché proibito, pertanto, cederne negli incontri casalinghi. Tuttavia questa considerazione non mette in ombra il valore della capolista che certamente, non parte battuta, anche se non mostra più la freschezza di qualche tempo fa. L'incontro è aperto

Sull'incontro di Livorno, invece, ci sarebbe da scrivere veramente a lungo se si volesse partire da lontano: dalle ansie livornesi del precampionato allo sfolgorante inizio, dai vari momenti delicati attraversati dalla squadra labronica, e tutti superati con tenacia, caparbietà, decisione alle maleficheprofezie tutte dissolte con un comportamento che voleva essere modesto ma che appariva pur sempre spavaldo; e che dire poi del Pisa, di questa squadra che, certo, qualche velleità la covava, ma aveva quasi timore di palesarle, e che invece esplosero in virtù di un attacco che faceva tremare le vene e i polsi delle difese avversarie, un Pisa, insomma, tanto baldanzoso, che na potuto superare indenne anche l'inevitabile momento di appannamento, ripresentandosi non solo come uno dei più autorevoli candidati alla promozione, quanto addirittura come il più fiero antagonista del Palermo per il primato assoluto. Nell'incontro di andata vinse il Pisa con tre goal di scarto: vittoria netta, ma francamente ci fu qualche goal di troppo. Ora si gioca a Livorno, e c'è un motivo essenziale: battendo il Pisa, la squadra livornese potrebbe riprendere il filo del discorso della promozione, da qualche settimana interrotto, ma non accantonato Viceversa il Pisa, uscendo imbattuto dall'Ardenza, rafforzerebbe di molto le sue possibilità. L'incontro, pertanto, è tutto da giocare: si mantiene sul filo dell'equilibrio, e basta un niente per farlo risolvere a favore dell'una o dell'altra squadra Il nostro augurio è che le due aggiurrite squadre toscane diano vita ad un «derby» che esalti le loro capacità tecniche e atletiche e che faccia onore alla loro brillante classifica

Al «derby» toscano guardano con appresnsione il Verona e la Reggiana,che, manco a farlo apposta, si trovano a diretto confronto. Dopo questa partita una delle due sarà di troppo nel dialogo per la promozione? Nient'affatto: una delle due avrà la voce più forte, questo è certo Perché di deciso, in testa come in coda c'è ben poco, l'abbiamo detto: lo stesso Bari affronta il Venezia con la speranza di mandare a carte quarantotto i piani di Lerici e del suo «piedone» Manfredini, per poter sì, a sua volta, inserire

E passiamo alla Lazio La sconfitta di Messina l'ha messa alle corde. Il presidente Lenzini si è spaventato, ed ha richiamato d'urgenza Lorenzo Oggi affronta il Lecco un diretto concorrente per la salvezza Battere il Lecco, pertanto è diventato un imperativo categorico. Lorenzo ha detto che la squadra si salverà non ci sono dubbi. Ma bisogna cominciare a vincere con il Lecco. E Lorenzo è sicuro di farcela richiamando in squadra alcuni anziani: Cei e Marchesi innanzitutto. Che dire? Speriamo che a Lenzini non sia no riservate altre delusioni...

Il Perugia va all'assalto della Reggina con tutta la foga e la combattività di cui è capace: ormai la battaglia è diventata disperata. Mazzetti ringhia, perché non se l'aspettava. La Reggina resisterà all'urto: Francamente, almeno un punto riteniamo che il Perugia potrebbe conquistarlo

Altro incontro che si disputerà all'arma bianca, quello tra Novara e Messina Per cui due soli sono gli incontri tranquilli: Monza-Catanzaro e Padova-Catania, con le squadre di casa leggermente favorite.

**Michele Muro**

### A Milano il Premio Filiberto

# Il G.P. Scheibler oggi alle Capannelle

Due prove di grande interesse tecnico e spettacolare figurano al centro della domenica sugli ippodromi italiani, il classico premio Filiberto (lire 13 300.000, metri 2 000) in programma all'ippodromo milanese di San Siro e il tradizionale premio Felice Scheibler (lire 4 400.000, metri 2 200 in pista derby) alle Capannelle, ultima prova di preparazione prima del derby del galoppo.

A Milano si allineeranno ai nastri sei concorrenti tra i quali spiccano l'imbattuto Caspoggio che dovrà confermare oggi il suo primato sulla generazione, Teston che lo segui nel gran premio Chiusura, a due anni, e che oggi tenta la grande rivincita e, come terzo incomodo, Les Rameaux, in grande progresso.

A Roma nel premio Scheibler solo quattro i partenti e tra essi, per qualità e carriera, Thio dovrebbe imporsi agli avversari tra i quali il più pericoloso dovrebbe essere Woodwind, mentre è da seguire con attenzione anche Fazio degli Uberti.

Di buon interesse nella riunione romana anche il premio Minerva (lire 3 300 000, metri 2.000 in pista derby) in cui la dormellana Tejada avrà il ruolo di favorita nei confronti della generosa Procatelle e di Bonifacia.

La riunione romana avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni. Prima corsa: Pirro, Athos. Seconda corsa: Lusitano, Arrizo Fiammingo. Terza corsa: Piossasco, Fleur du Glacier. Quarta corsa: Newmarket, Daynty Girl, Parigi. Quinta corsa: Chopin, Aster Princes, Tamerlano. Sesta corsa: Thio, Woodwind, Fazio degli Uberti. Settima corsa: Tejada, Procatel'e Ottava corsa: Jacopa, Diaspro, Rambla.

## Il martello di Klim a 72 metri e 36 cm.

SOCI, 27

**Nel corso di una riunione di atletica leggera il 34enne capitano dell'Esercito sovietico Romuald Klim, ha lanciato il martello a 72 metri e 36 centimetri. Si tratta della seconda misura di tutti i tempi e della migliore performance mondiale di quest'anno. Klim ha così migliorato il record nazionale sovietico, che già gli apparteneva, di ben 48 centimetri Tre volte su sei il suo martello è volato oltre i settanta metri. Klim spera in un prossimo futuro di togliere il record mondiale all'atleta ungherese Gyula Zsyvotsky.**

Sabato a Firenze convegno sulla caccia

# IL PROBLEMA DELLE RISERVE

**Non sono trascorsi molti anni da quando i concessionari di riserva, per bocca dei più bei nomi fra gli agrari italiani, non ebbero ritegno a propugnare la pratica abolizione della libera attività dei cacciatori, sostenendo il ritorno della proprietà della selvaggina stanziale ai proprietari dei fondi ed il ripristino del loro discrezionale permesso per accedere ai territori di caccia. Naturalmente tali «avanzatissimi» concetti furono sostenuti «in difesa della caccia e dell'agricoltura», come sempre**

**Se si considerano questi loro non lontani trascorsi, non farà meraviglia alcuna la vera e propria nevrosi da riservismo che ha colto molti concessionari di riserva in seguito all'approvazione della legge stralcio 799 dell'agosto dello scorso anno, strappata, dopo anni di battaglia, alla patologica tendenza dilazionatrice del centrosinistra.**

**Con queste ultime modifiche alla legislazione venatoria, si sono infatti fra l'altro decentrati più ampiamente che nel passato alle amministrazioni provinciali ed ai comitati provinciali della caccia i poteri in materia di riserve di caccia, fissando al riguardo alcuni importanti criteri che tendono ad affidare all'istituto privato della riserva più concrete e necessarie finalità pubbliche.**

**Nevrosi da frustrazione, quindi, quella che ha colpito i proprietari terrieri, che si manifesta anche con le peregrine interpretazioni giuridiche (già del resto ampiamente e validamente contestate) con le quali essi cercano ancora di rimettere tutto in discussione, aiutati in ciò dal ministero dell'agricoltura e foreste sempre tanto sensibile, adesso come in passato alle loro sollecitazioni e con l'annunciato ostruzionismo all'attuazione pratica delle nuove norme di legge.**

**Ne consegue, che alla legittima soddisfazione di coloro che si sono sempre adoperati per giungere a questo successo che, sia pure parzialmente, assicura all'attività venatoria del nostro paese una legislazione più moderna e democratica, dovranno far seguito nuovi compiti e rinnovati impegni**

**Democrazia e maggiore giustizia sociale, contro un antico privilegio ancor duro a morire: il problema è tutto qui**

**Anche se con l'approvazione della legge stralcio antidetta, si è inferto un serio colpo all'accentramento politico e burocratico del potere legislativo, per cui sarà sempre più difficile, ad esempio, industrializzare le riserve in spreglo ai diritti del cacciatore libero e se molti abusi come la recinzione dei confini delle riserve con le reti metalliche affinchè nessun capo di selvaggina (magari allevato con i denari dei contributi statali all'agricoltura, ma stornati dagli agrari nella loro più proficua «azienda venatoria») non vada a finire nel carniere di un cacciatore qualsiasi o le altre illegalità commesse nei fondi chiusi, cogli affitti illegali, fino all'evasione fiscale sugli affitti abusivi, si renderanno d'ora in avanti impossibili o sempre più problematici, le retrive posizioni assunte dai riservisti pongono certi nuovi compiti agli organi dei cacciatori, ai cacciatori medesimi**

**Presi nelle more di una crisi agricola che non riescono a condurre a soluzione e che forse nemmeno comprendono i proprietari terrieri tentano ora di frapporre ogni sorta di remore all'attuazione della nuova legge sulla caccia affinchè la ricerca possa per essi ancora costituire un'alternativa alla valorizzazione della proprietà fondiaria alquanto scaduta, tramite appunto questi usi ed abusi che finora la concessione di una riserva permetteva loro.**

**Esiste, è vero, anche un riservismo sano, che si inserisce cioè positivamente nelle strutture tecniche venatorie, la cui utilità nessuno disconosce ma che anzi deve essere incoraggiato ed aiutato. Ma restano, ahimè! tali riserve vere e proprie oasi nell'immenso deserto del disinteresse per i problemi della caccia, finora dimostrato dai proprietari terrieri.**

**Quand'essi parlano quindi di difesa della caccia e dell'agricoltura, è chiaro che è alla difesa spasmodica della loro privata attività di speculazione commerciale e dei loro redditi, che in realtà si riferiscono. Una sorta di riforma di struttura alla rovescia, insomma, nella quale gli interessi della collettività dei cacciatori non fossero pertinenti (o addirittura impertinenti!) era il sogno dorato del riservismo italiano Né vi è ancora rassegnazione (e perchè no comprensione) all'amaro risveglio imposto dalla realtà delle cose**

**Una realtà che gli organi venatori ed i cacciatori dovranno tuttavia affrontare con una visione dinamica, aliena da ogni rigida impostazione schematica, col solo intendimento di tutelare gli interessi "generali" della caccia italiana Si dovranno cioè tenere nel loro giusto conto tutti quegli aspetti di una situazione più generale, politica agraria, trasformazioni ambientali, mutate condizioni di esercizio della caccia, ecc., nella quale l'attività venatoria si inserisce e nella quale può trovare il suo migliore assestamento**

**Fermezza perciò per quanto attiene la corretta applicazione della legge 799 in ogni sua parte, contemporanea duttile ricerca di ogni possibile soluzione con tutti coloro che vorranno collaborare a quel rinnovamento democratico dell'istituto riservistico, voluto adesso anche dal legislatore**

**Vigilanza, ripopolamento, creazione dei cosidetti corridoi fra una riserva e l'altra, sono alcuni altri aspetti, vecchi e nuovi, da affrontare nell'ambito della nuova legislazione e ad affrontarli dovranno essere chiamate, per quanto loro compete anche le riserve di caccia i riservisti ai quali, in ultima analisi una valutazione più realistica della situazione non potrà che giovare**

**E in questa visione generale perciò e guardando alla realizzazione dell'ordinamento regionale e ad un nuovo corso di politica agraria, che potrebbe inoltre approdare ad una profonda modifica del rapporto oggi esistente fra istituto riservistico e proprietà fondiaria che gli organi venatori dovranno contribuire alla conquista di migliori condizioni per la caccia usando conseguentemente quei nuovi poteri oggi loro affidati**

**Questi saranno alcuni dei temi che verranno affrontati dal convegno sulle riserve di caccia che sabato prossimo si terrà in Palazzo Riccardi a Firenze, promosso dalla Consulta Toscana della Caccia col patrocinio dell'Unione Regionale delle Province Toscane**

**E auspicabile che in quella sede, pubblici amministratori dirigenti dei cacciatori e dei riservisti portino ognuno per la loro parte quel necessario contributo di idee e di buona volontà, superando, ove occorre, posizioni ormai insostenibili.**

**Giuseppe Ristori**

Le DONNE nella storia d'Italia

testi di Giuliana Dal Pozzo ed Enzo Rava
direzione di Miriam Mafai

*Eroismi e vanità*
*amori e intrighi*
*rapporti sociali*
*e vita quotidiana.*
*Due secoli di vita*
*della donna italiana.*

IN EDICOLA OGNI MERCOLEDÌ

editori
«NOI DONNE»
«IL CALENDARIO DEL POPOLO»
Milano - Via Simone D'Orsenigo, 25 - Tel. 573.907

VACANZE LIETE

PENSIONE GIAVOLUCCI Via Ferraris, 1
RICCIONE
Giugno - settembre Lire 1 500
Dal 1° al 15 luglio Lire 2.000
Dal 16 al 31 luglio Lire 2 200
Dal 1° al 20 agosto Lire 2 600
Dal 21 al 31 agosto Lire 2 000
tutto compreso - Sconto L. 300 al giorno per bambini sino a 10 anni - Gestione propria (100 m. mare)

NOLI - Riviera Ligure
PENSIONE INES - Tel. 78088
Vicinissima mare completamente rinnovata, solito ottimo trattamento Specialità pesci Riduzioni maggio - settembre

MISANO MARE - LOCALITA' BRASILE - Forlì - PENSIONE ESEDRA
Tel 45 609 - vicina mare Cucina casalinga - Balconi - tranquilla Maggio-giugno-sett 1400 - Luglio 2000 - Agosto 2500 tutto compreso - Sconti bambini - Gestione propria - giardino - parcheggio

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - Tel 41.494
80 m spiaggia - ogni comforts ottima cucina - Camere con e senza doccia-WC. Maggio-giugno-sett. 1700/2000 - 1-20/7-21-31/8 2400/2700 - 21/7-20/8 2700/3000 tutto compreso Interpellateci Direzione proprietario

RIMINI - PENSIONE GRILLO - Tel 28.410 - Trattamento familiare - camere acqua calda - cucina genuina - Bassa 1600 - Luglio 2200 - Agosto 2400 tutto compreso - Gestione proprietari

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE CALDARI - Via Enna - Tel 30.512 - Vicinissima mare - ottimo trattamento - Bassa 1600 - Luglio 2300 - Agosto 2500 Direzione propria

VISERBA/RIMINI - VILLA LAPPI - Tel 38.318 - Via Rossini - L'ideale delle vostre vacanze - Tranquilla - sul mare - comforts - ottimo trattamento - cabine mare - Gestione propria - Bassa L 1500-1600 - media L 2000-2200 - alta 2600. tutto compreso

RIMINI/BELLARIVA - PENSIONE NATALINA - Telefono 30 590 - Vicina mare - comforts moderni - cucina accurata - autoparco Zona tranquilla - Bassa 1600 - Luglio 2000, tutto compreso - Agosto interpellateci

BELLARIA
Albergo «VIRGINIA»
Via Lamone, 16 - Nuova costruzione - Tutti i comforts - gestione propria Bassa stagione 1800 - Alta stagione 3000

VISERBA/RIMINI - HOTEL VASCO - Tel. 38 516 - Sul mare - nuova costruzione - comforts moderni - ascensore - tutte camere doccia e balcone vista mare - ottimo trattamento - Giugno e dal 26/8 e settembre L 1800 - 1-15/7 L. 2 500

RIMINI / TORREPEDRERA - PENSIONE ROSATI - Telefono 38 254 - Dirett mare - Camere con e senza servizi - tutte con balcone vista mare - Cucina familiare - Parcheggio - cabina al mare - Bassa 1700-2000, tutto compreso Alta interpellateci

RIMINI - VILLA RAFFAELLI - Via del Giglio 23 - Telefono 25 762 - Comforts moderni - cucina genuina - abbondante - Bassa 1700, tutto compreso Alta interpellateci

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel 42.734
Vicina mare - moderna - tranquilla - con tutti i comforts - cucina genuina Bassa stagione 1500 - Alta interpellateci

S. MAURO MARE/RIMINI - PENSIONE VILLA GRADARA - Nuova costruzione - Camere con doccia e WC privati - vicina al mare - Giugno-settembre 1500 - Luglio 2000 - Agosto 2300 tutto compreso

MAREBELLO/RIMINI - VILLA TONONI, Via Rosmini, 65. Telefono 30.450 - Vicina mare - Tranquillissima - Moderni comforts - Cucina romagnola - giardino parcheggio Bassa stagione 1500 - Alta interpellateci Direzione proprietario

BELLARIA - ALBERGO GAMBRINUS - Tel. 44.266 - Sul mare - posizione tranquilla Autoparco - Buon trattamento - Giugno-settembre 1600/1800 - Luglio-agosto 2600/2800, tutto compreso

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA, Via G. B. Costa, 4 - Tel 26 600 - vicino mare - Tranquilla - Camere con/senza servizi - Ottima cucina genuina Giugno 1700/1900 - Luglio, sino al 15 2000/2200 - dal 16/7 2200/2400 - Settembre 1600/1800 tutto compreso

VISERBA/RIMINI - VILLA MARA - Tel. 38 015 - vicinissimo mare - Tutti moderni comforts - Cucina casalinga Prezzi modicissimi - parcheggio - tranquillissima Per informazioni telefonare al 427195 Milano Direzione proprietario

BELLARIA - PENSIONE VILLA NORA - Tel. 49 127 - Vicino mare - Moderno e confortevole - Buon trattamento - Giugno-sett 1800 - Luglio 2300 - Agosto 2500 tutto compreso

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA - tel. 26977
Direttamente sul mare, moderno, signorile Camere con e senza servizi privati. Balconi vista mare. Trattamento primordine Bassa 1.750 i 950 tutto compreso. Parcheggio coperto Interpellateci per alta stagione.

MANTENETE GLI ANNI VERDI CON IL RISO CAMPI VERDI